

Nota al DPCM 6 agosto 2009 – Istituzione del tavolo di confronto tra il Governo e le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione dell’articolo 27, comma 7, della legge 5 maggio 2009 n. 42. (on. Maria Piera Pastore – 20 ottobre 2010)

La legge 5 maggio 2009 n. 42 ha per oggetto: “Delega al governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione”.

Si tratta di un provvedimento che, in applicazione degli articoli 116, 117, 118 e 119 della Costituzione, realizza il cambiamento del Paese in senso federale attraverso l’emanazione, da parte del Governo, di uno o più decreti legislativi.

Innanzitutto, occorre ricordare che l’articolo 116 della Costituzione stabilisce che il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino –Alto Adige e la Valle d’Aosta dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispetti statuti speciali adottati con legge costituzionale e che la Regione Trentino – Alto Adige è costituita dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.

E, la legge 42 del 2009, all’articolo 1, stabilisce che alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome di Trento e Bolzano si applicano, in conformità con gli statuti, esclusivamente le disposizioni di cui agli articoli 15 (finanziamento delle città metropolitane), 22 (perequazione infrastrutturale) e 27 (coordinamento della finanza delle regioni a statuto speciale e delle province autonome).

L’articolo 27 della legge 42 del 2009 precisa che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto degli statuti speciali, concorrono al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà ed all’esercizio dei diritti e dei doveri da essi derivanti, nonché al patto di stabilità interno e all’assolvimento degli obblighi posti dall’ordinamento comunitario, secondo criteri e modalità stabiliti da norme di attuazione dei rispettivi statuti.

Queste norme di attuazione devono tenere conto:

- della dimensione della finanza delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome rispetto alla finanza pubblica complessiva;
- delle funzioni da esse effettivamente esercitate e dei relativi oneri, anche in considerazione degli svantaggi strutturali permanenti, ove ricorrano;
- dei costi dell’insularità e dei livelli di reddito pro capite che caratterizzano i rispettivi territori o parte di essi, rispetto a quelli corrispondentemente sostenuti per le medesime funzioni dallo Stato, dal complesso delle Regioni e, per le Regioni e province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, dagli enti locali.

Inoltre, le norme di attuazione:

- disciplinano le specifiche modalità attraverso le quali lo Stato assicura il conseguimento degli obiettivi di perequazione e solidarietà per le Regioni a statuto speciale i cui livelli di reddito pro capite siano inferiori alla media nazionale;
- disciplinano il coordinamento tra le leggi statali in materia di finanza pubblica e le corrispondenti leggi regionali e provinciali in materia di finanza regionale e provinciale;
- definiscono i principi fondamentali di coordinamento del sistema tributario con riferimento alla potestà legislativa attribuita dai rispettivi statuti alle regioni a statuto speciale e alle province autonome in materia di tributi regionali, provinciali e comunali;
- individuano forme di fiscalità di sviluppo.

Al fine di assicurare il rispetto delle norme fondamentali della legge 42 del 2009 e dei principi che da esse derivano, nel rispetto delle peculiarità di ciascuna regione a statuto speciale e di ciascuna provincia autonoma, l'articolo 27, comma 7, prevede l'istituzione (presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano) di un Tavolo di confronto tra il Governo e ciascuna Regione a statuto speciale e ciascuna Provincia autonoma stabilendo che l'organizzazione di questo Tavolo avverrà con l'adozione, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge 42 del 2009, di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

E, proprio in base a tale disposizione è stato adottato il DPCM 6 agosto 2009 che istituisce il Tavolo di confronto tra le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ne individua la composizione, i compiti, le funzioni e ne disciplina l'organizzazione dei lavori.